

❖	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 417. Comune di Ladispoli (Rm.). Variante al P.R.G. per il recupero insediamenti abusivi legge regionale n. 28/86 e legge 1150/42. Località Olmetto-Monteroni e fascia Anrella-Cerveto. Delibera commissariata n. 545 del 30 novembre 1993. Approvazione	77
❖	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 418. Comune di Bolsena (Vn.). Variante al piano regolatore generale zona D, sottozona D1 (artipianale), in località Poggio Apparita. Delibera di adozione consiglio comunale n. 17 del 26 aprile 2001. Legge 1150/42. Approvazione	85
❖	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 419. Comune di Roma. Stralcio dal II P.F.E.P. del piano di zona A1, S.Lorenzo. Delibera consiliare n. 153 del 2 agosto 1994. Approvazione	63
❖	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 423. Comune di Cassino (Fr.). Opere di recupero ambientale ed arredo urbano Parco S. Angelo in Theodice in variante al P.R.G.. Deliberazione consiliare n. 21/7 del 31 agosto 2001; legge 3 gennaio 1978 n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987 n. 36, art. 4	71
❖	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 424. Comune di Cassino (Fr.). Opere di recupero ambientale ed arredo urbano Piazza Antridonati, piazza attrezzata loc. Fontanarosa, piazza attrezzata loc. Selvone, piazza attrezzata loc. Panaccioni, compresa zona limitrofa alla discarica, in variante al P.R.G.. Deliberazione consiliare n. 22/7 del 31 agosto 2001. Legge 3 gennaio 1978 n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987 n. 36, art. 4	79
❖	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 425. Comune di Cassino (Fr.). Progetto di recupero ambientale del "Bosco Vaudra" in variante al P.R.G.. Deliberazione consiliare n. 37/7 del 30 luglio 2002. Legge 3 gennaio 1978 n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 art. 4	83

Oggetto: Comune di Cassino (FR)
Opere di recupero ambientale ed arredo urbano Parco S. Angelo in Theodica
in Variante al P.R.G.
Deliberazione consiliare n. 21/7 del 31 agosto 2001
Legge 3 gennaio 1978, n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, art. 4.



LA GIUNTA REGIONALE
Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio

- VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
- VISTA la legge 3 gennaio 1973, n. 1;
- VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8;
- VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72;
- VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;
- VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

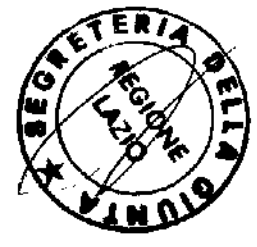
PREMESSO che il Comune di Cassino (FR) è disciplinato ai fini urbanistici da un Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2268 del 5 maggio 1980;

VISTA la Deliberazione Consiliare n. 21/7 del 31.8.2001 esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune di Cassino ha riapprovato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 5° della legge 3.1.1978, n. 1, in variante al P.R.G. il progetto definitivo per le opere di recupero ambientale ed arredo urbano Parco S. Angelo in Theodica;

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto da parte del Comune costituisce adozione di variante al P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 3.1.1978, comma 5, per l'approvazione della quale si applicano le disposizioni previste dagli art. 5 e 6 della L.R. 2.7.1987, n. 36;

CHE l'area oggetto degli interventi ricade all'interno del P.T.P. n. 14, approvato con L.R. 24/98 e successive modifiche, e che la stessa ricade per la parte classificata dal vigente P.R.G. come "VA" (Vincolo Assoluto) in zona sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 146, comma 1, lettera c, del D.lgs. 490/99;

CHE a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nei modi e forme di legge, non sono pervenute al comune osservazioni e/o opposizioni avverso alla variante di cui trattasi



[Handwritten signature]



423 28 MAG. 2004

6

VISTA la nota del 3.9.2002, n. 2820/11/F con la quale l'Assessorato all'Agricoltura - Direzione Regionale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area F, servizio 1, ha espresso parere favorevole alla proposta di opere di recupero ambientale ed amato urbano Parco S. Angelo in Theodice, in variante al P.R.G. di Cassino, a condizione che:

1. sia inserito d'ufficio nel testo delle N.T.A. il seguente articolo:

AREE DI DEMANIO E PRIVATE GRAVATE DA USI CIVICI

Rientrano tra i beni di «uso civico» e pertanto sono soggetti alle presenti norme:

- a) le terre assegnate, in liquidazione dei diritti di uso civico e di altri diritti promiscui, in proprietà esclusiva alla generalità dei cittadini residenti nel territorio di un Comune o di una Frazione anche se imputate alla titolarità di detti Enti;*
- b) le terre possedute da Comuni o Frazioni soggette all'esercizio degli usi civici e comunque oggetto di dominio collettivo delle popolazioni;*
- c) le terre possedute a qualunque titolo da Università ed Associazioni agrarie comunque denominate;*
- d) le terre pervenute agli Enti di cui alle precedenti lettere a seguito di scioglimento di promiscuità, permuta con altre terre civiche, conciliazioni regolate dalla legge 10.06.1927 n° 1766, scioglimento di Associazioni agrarie, acquisto ai sensi dell'art. 22 della citata legge 1766/27;*
- e) le terre pervenute agli Enti medesimi da operazioni e provvedimenti di liquidazione o estinzione di usi civici comunque avvenute;*
- f) le terre private gravate da usi civici a favore della popolazione locale per i quali non sia intervenuta la liquidazione ai sensi della legge 1766/27.*

Le terre di demanio collettivo appartenenti al Comune non possono essere interessate da edificazione o da utilizzazione non compatibile con la gestione collettiva delle stesse ai fini agro-silvo-pastorali. Non sono utilizzabili per il conseguimento di eventuali lotti minimi, imposti dallo strumento urbanistico per l'edificazione, anche ove si ipotizzi che la stessa sia posizionata all'esterno della parte sottoposta a vincolo essendo tali aree interessate solo dalle indicazioni contenute nella legge 1766 del 1927.

Qualora, ai fini di un ordinato sviluppo urbanistico del Comune, vengano interessati terreni appartenenti al demanio civico, gestiti direttamente dal Comune, con previsioni di opere pubbliche, si dovranno attivare le procedure autorizzative di cui all'art. 12 della Legge n° 1766 del 18.06.1927

Qualora, sempre ai fini di un ordinato sviluppo edificatorio, la previsione di destinazione ad uso edificatorio di natura residenziale, turistica, commerciale, artigianale o industriale, riguardi terreni di demanio collettivo, non edificato, sia esso gestito direttamente dal Comune o in possesso di occupatori, esse potranno essere oggetto di Concessione Edilizia, a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e termini di cui agli articoli 5, 6 e 7 della Legge regionale n° 1 del 03.01.1986



423

28 MAG. 2004

6

Per i terreni di demanio collettivo che risultano edificati, in possesso di occupatori, si applicano le norme di cui all'art. 8 della citata L.R. 1/86, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per i terreni invece, di natura privata gravati da diritti civici, le norme contenute nel presente piano, qualora la previsione urbanistica di carattere edificatorio si rende necessaria poiché legata ad un ordinato sviluppo urbanistico del territorio, si applicano ad avvenuta liquidazione degli usi civici in conformità delle disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n° 1766 del 18.06.1927, ovvero art. 4 della Legge regionale n° 1 del 03.07.1985.

Gli strumenti urbanistici attuativi delle proposte contenute nel P.R.G., che dovessero interessare dei fondi sui quali sono state attivate procedure di legittimazione o di liquidazione dell'uso per renderli edificabili, dovranno essere interessati dalle prescrizioni contenute nel P.T.P. di competenza.

VISTA la Determinazione n.145 del 14.2.2003, prot. D2/2A/00/23800 con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, Area 4/A "Conservazione Qualità dell'Ambiente" ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.13 L.64/1974, con le seguenti prescrizioni:

- a) in fase di progettazione esecutiva sia effettuato uno studio geologico e geotecnico di dettaglio, finalizzato alla delimitazione ed alla valutazione di stabilità della scarpata e, nel caso se ne accerti la necessità, si provveda alla progettazione delle opportune opere di mitigazione;
- b) sia adottato un coefficiente di fondazione a pari ad 1, 2 e sia effettuata una bonifica del piano di fondazione mediante l'asporto del materiale superficiale e sua sostituzione con idoneo materiale arido rollato e compatto;
- c) siano realizzate idonee opere di drenaggio delle acque meteoriche per evitare l'innescio di fenomeni d'infiltrazione diffusa e di erosione areale;
- d) siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde, in particolare si prescrive l'adozione di sistemi a tenuta o di depuratori;
- e) nelle fase preliminare alla realizzazione delle nuove costruzioni, si proceda all'esecuzione di dettagliate indagini geognostiche finalizzate alla conferma delle caratteristiche lito-stratigrafiche e al prelievo di campioni indisturbati sui quali dovranno essere effettuate prove di laboratorio per la definizione dei parametri geomeccanici dei terreni;
- f) il piano di posa delle singole opere d'arte, per evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico;
- g) siano adottate opere di sostegno provvisorie, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.o. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento;



423

28 MAR. 2004

- b) il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate;
- i) nell'eventuale arredo verde e dotazione dell'insediamento, si utilizzino specie compatibili dal punto di vista fitoclimatico ed edafico ed inoltre si valuti l'opportunità di ricostruzione di siepi e nuclei arbustivi per realizzare corridoi ecologici in continuità con la vegetazione naturale e circostante.
- La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita in conformità con quanto previsto dalle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

VISTA la Determinazione n. 68/S/4 del 9.5.2002, prot. 2601/02, con la quale, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del D. Lgs. 490/99, il Direttore del Dipartimento Urbanistica e Casa ha espresso parere favorevole al Progetto di recupero ambientale ed arredo urbano del Parco S. Angelo in Theodice, in variante al P.R.G. di Cassino, a condizione che:

- Nelle aree contraddistinte in catasto al foglio 67 mappali 171, 141, 94, 82, 170, le opere di recupero ambientale ed arredo urbano siano realizzate esclusivamente con materiali e soluzioni tecniche scelte tra quelle indicate dall'ingegneria naturalistica, consone sia alla dovuta tutela paesistica del luogo in esame, che nel rispetto della legislazione vigente in merito all'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante di che trattasi, presentati dal Comune al Dipartimento Urbanistica e Casa per l'approvazione, sono stati sottoposti all'esame dell'area 13/E - 1 Pianificazione Comunale Sud;

VISTO il parere del 14/05/2002 n.7/LB, che forma parte integrante della presente deliberazione come allegato A, con il quale l'Area 13/E-1 Pianificazione Comunale Sud, ha ritenuto ammissibile e meritevole di approvazione, la variante urbanistica di cui trattasi;

CONSIDERATO che a seguito della variante le aree oggetto dell'intervento destinate dal vigente P.R.G. in parte a zone "B2" e in parte come zona "VA - Vincolo Assoluto", assumerà la nuova destinazione a "Zona a Parco S. Angelo in Theodice" con le specifiche funzioni e con i parametri urbanistici contenuti nel relativo progetto;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto parere del 14.05.2002, n. 7/LB del Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, Area 13/E - 1 Pianificazione Comunale Sud.

Esponente la procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

423 28 MAG. 2004 3

è approvata la variante al Piano Regolatore Generale per la realizzazione del "Parco S. Angelo in Theodice" adottata, ai sensi e per gli effetti della legge 3.1.1973 n. 1, dal Comune di Cassino con deliberazione consiliare n. 21/7 del 31.8.2001, con le prescrizioni e le condizioni, riportate in premessa, contenuta nei pareri n. 145 del 14.02.2003, reso ai sensi dell'art. 13 della legge 2.2.1974 n. 64, n. 68/S/4 del 9.5.2002 reso ai sensi del D. Lgs. n. 490/99 e n. 2620/11/F del 03.09.2002 rilasciato ai sensi della L.R. n. 1/86.

Il progetto della variante è vistato dal Direttore Regionale nell'allegato A e nei seguenti elaborati :

- Tav. 1 - Relazione descrittiva/Relazione geologica;
- Tav. 2 - Studio impatto ambientale;
- Tav. 3 - Corografie e planimetrie;
- Tav. 4 - Planimetria generale 1:500;
- Tav. 4a - Particolari costruttivi;
- Tav. 4b - Particolari;
- Tav. 5 - Sezioni (stato attuale) 1:500 e 1:200;
- Tav. 6 - Computo metrico estimativo;
- Tav. 6a - Computo metrico estimativo - Analitico;
- Tav. 6b - Computo metrico estimativo con quadro economico riepilogativo;
- Tav. 7 - Calcoli preliminari;
- Tav. 8 - Disciplina descrittiva;
- Tav. 8a - Relazione pubblica illuminazione;
- Tav. 9 - Prezzo;
- Tav. 10 - Relazione descrittiva - progetto esecutivo;
- Tav. 11 - Relazione idrogeologica;
- Tav. 12 - Capitolato speciale d'appalto;
- Tav. 13 - Relazione geologica integrativa;
- Tav. 14 - Preliminare su planimetria catastale 1:500;
- Tav. 15 - Piano parcellare d'esproprio;
- Tav. 16 - Piano di Sicurezza;
- Tav. 17 - Calcoli strutturali locali igienici;
- Tav. 18 - Progetto architettonico e strutture - locali igienici 1:50.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STOPACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

31 MAG. 2004



Plus



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

A

423

28 MAG. 2004

Area Servizio

Roma, li

Prot. N.

OGGETTO:

PROT. n.

748 del 14-5-02

foto con



Oggetto: Comune di Cassino (FR)

Opere di recupero ambientale ed arredo urbano del Parco S. Angelo in Theodice in variante al PRG;

Deliberazione Consiliare n. 21/7 del 31.8.2001

L. 1/78 e LR 36/87

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

IL DIRETTORE

F.to Arch. Antonino Bianco

Vista la nota n. 27988 del 1.12.01, assunta a protocollo il 21.12.01 con il n. 165725, integrata con nota n. 2273 del 2.2.02, assunta a protocollo il 6.2.02 con il n. 2601, con la quale l'A.C. di Cassino ha inoltrato gli atti ed elaborati relativi alla pratica in oggetto per consentire la predisposizione del parere di competenza ai sensi della LR 36/87 e quindi pervenire all'approvazione del progetto di che trattasi che comporta variante al vigente PRG;

PREMESSO

Il Comune di Cassino è dotato di PRG approvato con DGR n. 2268 del 5.5.80 e ricade all'interno del PTP n. 14, approvato con LR 24/98, successivamente modificata;

Con deliberazione consiliare n. 21/7 del 31.8.2001 l'A.C. ha approvato, in variante al PRG, ai sensi della L. 1/78, il progetto per il recupero ambientale e l'arredo urbano del Parco S. Angelo in Theodice, in variante al PRG;

L'intervento proposto rientra nell'accordo procedimentale tra il Comune di Cassino e il Consorzio IRICAV UNO concernente le opere compensative TAV;

Dagli atti trasmessi risulta che a seguito della pubblicazione, avvenuta nei modi e nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni ed opposizioni;

CONSIDERATO

In ragione di quanto disposto dagli artt. 4 e 5 della LR 36/87, le determinazioni della Giunta Regionale in merito alle varianti del tipo di quella in esame sono assunte, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2, c.4, della LR 43/77, previo parere del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale dell'Assessorato competente in materia di urbanistica;



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area Servizio

Roma, li

Prot. N.



OGGETTO:

Il progetto in esame prevede il recupero dell'area attraverso la bonifica, la sistemazione e l'arredo delle aree a verde, la realizzazione di percorsi pedonali, di un teatro all'aperto, di campi da bocce, di un percorso ciclabile e di servizi igienici;

L'area interessata dal progetto, di circa mq. 15.000, di conformazione regolare e in declivio verso il corso d'acqua Gari, è classificata nel vigente PRG parte a zona B2 e parte a zona VA - Vincolo Assoluto;

Sulle aree oggetto di intervento, classificate a zona VA – Vincolo Assoluto, localizzate lungo il corso d'acqua del Gari, sottoposte alle norme di tutela previste dal PTP n. 14, il Dipartimento ha emesso con elenco 68Sud/4 del 9.5.02 autorizzazione con prescrizioni;

A seguito dell'approvazione della presente variante l'area assumerà la destinazione a 'Zona Parco S. Angelo in Theodice' con le specifiche funzioni e con i parametri previsti nel progetto in esame;

Gli elaborati utili ai fini dell'approvazione della variante urbanistica sono quelli individuati con i numeri: 1, 2, 3, 4, 10, 14 e 15;

RITENUTO

Che nel merito urbanistico la variante proposta risulta ammissibile;

Questa struttura è del

PARERE

Che la variante al PRG del Comune di Cassino (FR), necessaria per la realizzazione di Opere di recupero ambientale ed arredo urbano del Parco S. Angelo in Theodice, adottata con deliberazione consiliare n. 21/7 del 31.08.2001, ai sensi della L. 1/78 e della LR 36/87, sia ai soli fini urbanistici, meritevole di approvazione.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Dr. Arch. Lucia Bontempo

RESPONSABILE DELL'AREA SUD

Dr. Arch. Antonello Carotenuto